



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Dicembre 2017

Filmato e identificato mentre dà fuoco alla pompa di benzina

Confessa e si pente: voleva vendicarsi dopo un litigio con il gestore avvenuto la sera prima per un pacchetto

SVENTATO FURTO, 2 ARRESTI

La polizia ha sventato un furto in un'azienda agricola. Sono stati tratti in arresto due giovani vittoriosi, Salvatore Macca, 18 anni, e Michele Zocco di 24 anni. Un minore di 17 anni è stato denunciato. I tre sono stati sorpresi ad asportare parti dell'impianto di irrigazione sericola di notevole valore commerciale e-stesa anche nelle zone perimetrali dei centri abitati.

NADIA D'AMATO

Un gesto compiuto per vendetta, in preda alla rabbia, ha rischiato di avere conseguenze inimmaginabili e gravissime per numerose persone. Protagonista un vittorioso di 40 anni, con svariati pregiudizi di polizia, che nella notte fra martedì e mercoledì ha appiccato un incendio ad un distributore di carburanti che ha sede nell'immediata periferia di Vittoria. Si tratta della stazione di servizio che ha sede in via Cavalieri di Vittorio Veneto, in linea d'aria a 50 metri dall'ospedale Guzzardi e di fronte ad una zona residenziale ad altissima densità abitativa. A rappresentare un pericolo, inoltre, anche gli ettolitri di carburanti contenuti nelle cisterne sotterranee.

Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno subito coinvolto la polizia di Stato. Sul posto anche gli uomini della Scientifica che, insieme ai colleghi della Giudiziaria, hanno estrapolato e visionato le immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza: intorno all'una di notte un uomo ha raggiunto la stazione di ser-

vizio, ha inserito le banconote nell'apposita colonna e, afferrata la pistola erogatrice, ha iniziato a spargere la benzina a terra. Poi ha estratto un accendino ed ha appiccato il fuoco. Nonostante la qualità delle immagini non fosse buona, gli agenti hanno subito chiuso il cerchio attorno ad un uomo, molto somigliante alla persona che la sera prima aveva avuto un'accesa discussione con il gestore, tanto che quest'ultimo aveva chiesto l'intervento della Polizia.

In poche ore i poliziotti sono riusciti ad individuarlo, identificarlo e rin-

tracciarlo. Nella sua abitazione hanno trovato, nella lavatrice, gli indumenti corrispondenti a quelli visibili nel video e che ancora puzzavano di benzina. A quel punto, l'incendiario ha ammesso le sue responsabilità, dicendosi pentito. Poche ore prima ha raccontato- era andato alla stazione di servizio per reclamare al gestore quanto accaduto la sera prima: aveva cercato di comprare delle sigarette al distributore automatico, ma la macchinetta non aveva erogato nulla.

Il gestore, mostrandogli lo scontrino che gli era stato emesso per la mancata erogazione, ha spiegato che l'uomo aveva inserito una somma insufficiente, ovvero 2,30 euro invece di 4,30. L'incendiario non ha però voluto sentire ragioni, pretendendo la restituzione dell'intera somma. L'intervento della polizia sembrava aver calmato gli animi, ma l'uomo ha raccontato di essere tornato a casa, essersi ubriacato e, in preda ai fumi dell'alcol, di essere uscito per vendicarsi. G.A. è stato quindi fotosegnalato dalla polizia Scientifica e denunciato all'Autorità Giudiziaria per incendio aggravato.



IL DISTRIBUTORE DI BENZINA

I frame dell'incendio



L'ARRIVO. La telecamera riprende l'uomo mentre entra nell'area di servizio del distributore



LA PREPARAZIONE. Inserisce i soldi nel distributore automatico per fare uscire la benzina



L'INCENDIO. Eccolo mentre sparge la benzina accanto alle pompe pronto ad appiccare il fuoco

POLIZIA. L'incendio alla stazione di carburanti di via Cavalieri di Vittorio Veneto. Un quarantenne fermato grazie alle immagini dei filmati e ai vestiti trovati in casa

Vittoria, lite per 2 euro col gestore Appicca il fuoco al distributore

VITTORIA

••• Litiga con gestore di un'area di servizio di via Cavalieri di Vittorio Veneto, a Vittoria, per due euro di resto delle sigarette e qualche ora dopo incendia l'area attigua alle colonnine del rifornimento. È l'una di notte, le fiamme si alzano a pochi centimetri dalle pompe e, per fortuna, vengono subito notate da alcuni ragazzi, che allertano il 115. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del Distaccamento scongiura il rischio di conseguenze drammatiche: sotto le colonnine ci sono le cisterne piene di carburante, a una cinquantina di metri c'è l'ospedale, e il distributore si trova in una zona

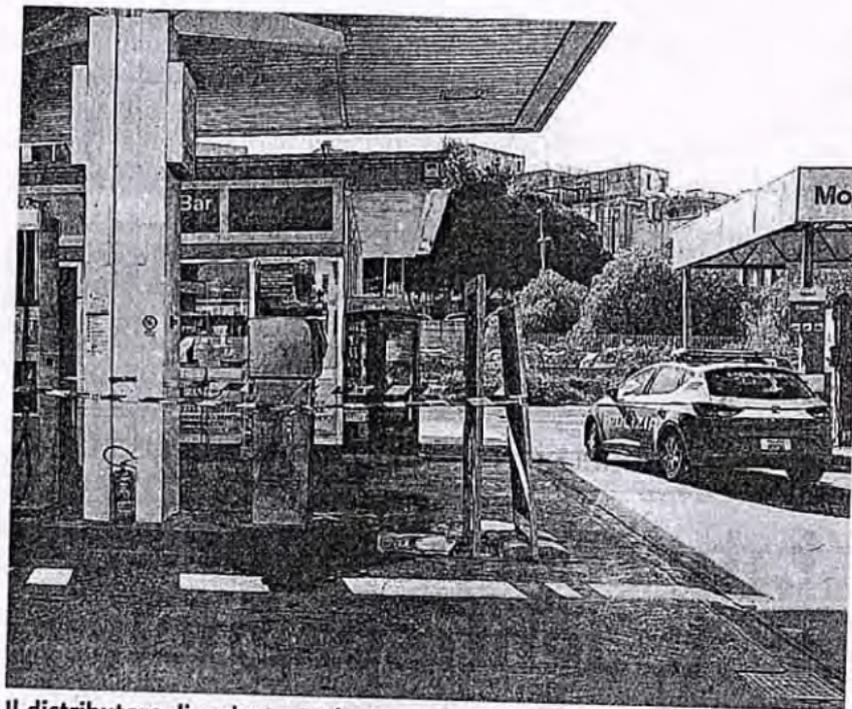
altamente abitata. Mentre i pompieri sono al lavoro, gli uomini del Commissariato di polizia estrapolano le immagini registrate dall'impianto interno di videosorveglianza. Si vede un uomo che scavalca il muro di recinzione, introduce una banconota nell'accettatore, seleziona la pompa da utilizzare, estrae la pistola dalla colonnina, irrorata di benzina l'area circostante, estrae un accendino dal giaccone ed appicca il fuoco. Il lampo è violentissimo, le fiamme gli lambiscono un piede e lui si allontana di corsa.

La qualità delle immagini è scadente, ma gli agenti intervenuti - gli stessi che la sera prima erano stati

chiamati dal gestore delle pompe, che aveva problemi con un cliente - riconoscono l'uomo: è quello che poche ore prima ha avuto una discussione con il benzinaio. Si tratta di G.A., vittorinese di 40 anni.

I poliziotti lo trovano a casa, a letto, annerito dai fumi dell'alcool. Nell'abitazione vengono trovati - parte in lavatrice, parte in un locale di servizio - gli indumenti corrispondenti a quelli indossati dall'incendiario: gli abiti puzzano di benzina. L'uomo collabora con gli agenti, si assume le proprie responsabilità e si dichiara pentito di ciò che ha fatto.

Qualche ora prima, spiega, era an-



Il distributore di carburante danneggiato dalle fiamme a Vittoria

dato alla stazione di servizio per protestare con il gestore perché il giorno precedente aveva cercato di rifornirsi al distributore di sigarette attiguo al bar: aveva inserito 4 euro e 30 centesimi ma non aveva ricevuto il prodotto. Il gestore gli aveva mostrato lo scontrino emesso per la mancata erogazione, che segnava la somma di 2 euro e 30 centesimi, e si era detto disposto a restituirgli quella somma. Ma il quarantenne pretendeva 4 euro e 30 centesimi. Per quel motivo - per due euro - i due erano arrivati alle mani ed era stato richiesto l'intervento della volante, che aveva sedato gli animi. Ma l'uomo, come lui stesso ha poi ammesso, ha serbato un profondo rancore, tanto che è tornato a casa per ubriacarsi ed è poi uscito intorno all'una di notte per vendicarsi. Nei suoi confronti è scattata una denuncia per incendio aggravato.

(*) GIANNELLA IUCOLANO

«Contrasteremo la Giunta, del tutto incapace»

La riconferma di Lorenzo Scuderi a segretario cittadino del Partito Democratico non ha però matematicamente sancito lo stesso passaggio di tutti precedenti componenti alla nuova segreteria. Immancabili e, del resto, obbligatorie, le presenze di tutti quelli che compongono a Sala Carfi il gruppo consiliare: da Salvatore Di Falco, un tempo ex presidente del civico consesso durante le sindacature Nicosia, ora ne è il capo gruppo, sino a Bianca Mascolino, alla sua prima appassionata esperienza, a Rosario Dezio che, invece, annovera una più consolidata presenza consiliare per finire a Peppe Nicastro che, transitato dal gruppo Territorio, seguendo l'onorevole Nello

Dipasquale ha trovato casa nel Pd. Tra le presenze storiche si nota quella del fedelissimo e inossidabile Giulio Branchetti, con un ruolo anche nel passato in prima linea e non in trincea.

Scesa recentemente in campo per le elezioni regionali, Concetta Fiore, che insieme a Bianca Mascolino va a costituire la rappresentanza femminile, l'ex assessora e consigliera, rimette il suo impegno a servizio della nuova segreteria dove trovano posto anche Daniele Spatola e Vincenzo Iozzia. Tra i nuovi nomi vi si legge quello di Fabrizio Comisi, non nuovo alla politica per avere un trascorso da consigliere comunale nelle file berlusconiane e che, all'epoca

della candidatura di Lisa Pisani a sindaco, dichiarò la sua scelta di militare nel Pd. Riguardo agli obiettivi da raggiungere i piddini vittoriosi non nascondono la velleità di ricomporre la sinistra a livello locale così come alcuni stanno tentando di fare a livello nazionale. "La nuova segreteria - scrivono nella nota stampa che ha ufficializzato i nomi del componenti - ha posto tra gli obiettivi principali quello di creare un partito più unitario". Altro forte obiettivo della neo segreteria. "Contrastare - asseriscono - con più forza l'attuale amministrazione comunale ad oggi rivelatasi totalmente incapace".

PEACE FILM FEST. Il festival assegna i premi e con «Baloom» chiude i battenti

Uno sguardo sull’Africa con gli occhi di Scimeca

La Sicilia 16 Dicembre 2017

DANIELA CITINO

Il cinema “missionario” di Pasquale Scimeca chiude il Vittoria Peace Film Fest. Proiettato sul grande schermo per la quinta e ultima giornata del Festival il suo Baloom con il quale il regista siciliano ha voluto raccontare una storia d’Africa volgendo lo sguardo sui bambini di un piccolo villaggio della Sierra Leone sino a quando non diventeranno odissei in fuga lungo le coste del Mediterraneo.

Ma il film non è sic et simpliciter solo un commovente omaggio al più grande esodo del nostro tempo. Scimeca stesso con il suo film si fa “missionario”. “Con i proventi del film porteremo in quel villaggio l’acqua potabile, costruiremo una scuola è anche un campetto di calcio perché ogni bambino deve potervi giocare” spiega il regista annotando che non a caso “Baloom significhi proprio palla e che la forma stessa della terra lo è”. “E se “bucassimo” l’Africa, così come avviene con i palloni di calcio bucati dai calci dei bambini, tutto il mondo si sgonfierebbe” continua Scimeca ribadendo la necessità di vedere nell’Africa l’epicentro stesso del futuro del mondo. Una narrazione sociale che fa della macchina da presa la sua cifra e che



LA PREMIAZIONE E LA CHIUSURA DEL VITTORIA PEACE FILM FEST

Lo scopo. « Con i proventi del film porteremo in quel villaggio l’acqua potabile una scuola»

giovedì è stata premiata. “L’equilibrio di Vincenzo Marra, La forza delle donne di Laura Aprati e Marco Bova e Nina di Mario Piredda sono i migliori film della pace e della solidarietà. L’equilibrio è il Miglior lungometraggio e La forza delle donne è il Miglior documentario del Vittoria Peace Film Fest. Il corto di Piredda è il Miglior Cortometraggio Mediterraneo del XIX Vi-

deoLab Film Festival” spiegano i rispettivi direttori artistici, Luca e Giuseppe Gambina e Andrea Di Falco. Chiamati a giudicare le pellicole in concorso una nutrita presenza di esperti, presieduta dal regista Roland Seijko, la giuria del Vittoria Peace Film Fest è stata composta dal direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, Ivan Scinaro, dalla sceneggiatrice Elena Russo, dal docente dell’Università di Catania, Gaetano Bonetta, quella del VideoLab Film Festival è composta dalla sceneggiatrice Tullia Giardina, dal critico letterario Giuseppe Pitrolo, dalla pittrice Barbara Farcomeni. “La giuria del Videolab ha assegnato anche altri premi- spiega il direttore artistico Andrea Di Falco - la miglior regia è andata al corto Polis Nea di Pierluigi Ferrandini, invece per la Miglior Sceneggiatura è stato assegnato al corto documentario Terra Sem Males di Enrico Masi”. Presente alle giornate dei festival, anche il regista Nello Correale che introducendo la “lectio magistralis” di Eleonora Sirsi, preside della facoltà di Scienza della Pace, ha sottolineato il prezioso contributo dato dagli studenti del Mazzini: “Un valore aggiunto - dice Correale - unico per un Festival unico in tutta Italia”.

INCONTRO CON LA CARITAS

Il mondo del volontariato analizzato ed esaminato dagli studenti del Marconi



La Sicilia 16 Dicembre 2017

I CONTRIBUTI

Testimoni di solidarietà e di impegno nel sociale sono stati il direttore della Caritas diocesana, Domenico Leggio, e padre Beniamino Sacco, parroco della chiesa dello Spirito Santo e fondatore della Casa del Buon Samaritano

Il volontariato e la solidarietà come scelte di vita che possano essere intese, soprattutto dai giovani, come parte di cammino costruito ed edificato all'interno di un personale percorso di crescita interiore e anche civile. Il tema del donarsi è stato al centro del dibattito promosso dagli studenti dell'istituto d'istruzione superiore "G. Marconi" di Vittoria nell'ambito della loro assemblea generale "Volevamo presentare esempi e modelli concreti di chi ha scelto di improntare la propria esistenza all'insegna della solidarietà e del volontariato". E tra le testimonianze più significative vi è stata anche quella di una studentessa.

"Ho capito attraverso il mio impegno di volontaria che non basta guardare verso un orizzonte migliore ma bisogna verso quell'orizzonte mettersi in cammino e raggiungerlo". Altri testimoni di solidarietà e di impegno nel sociale sono stati il direttore della Caritas diocesana, Domenico Leggio, e padre Beniamino Sacco, parroco della chiesa dello Spirito Santo e fondatore della Casa del Buon Samaritano, protagonista d'eccezione nei processi d'accoglienza nella nostra città per esserne stato uno dei pionieri" precisano gli studenti che "si sono confrontati sulle modalità con cui nel territorio si declinano le azioni di volontariato e di solidarietà".

"Abbiamo cercato di approfondire cercando di conoscere lo straordinario impegno di chi ogni giorno renda possibile il dare risposte, congruenti e significative, alle emergenze umanitarie che toccano la nostra Provincia". "Dalla visione di un interessante e toccante documentario - aggiunge la preside del Marconi, Maria Antonietta Vaccarello - proposto dal direttore della Caritas ragusana, si è innescato un partecipato e intenso dibattito che ha avuto anche i contributi di padre Beniamino che, con la sua diretta testimonianza, ha invitato i giovani studenti del Marconi a diventare loro stessi parte del grande popolo dal cuore generoso che caratterizza l'universo del Volontariato e a globalizzare la cultura del dono".

La band con cui Francesco Cafiso ha realizzato il disco che si preannuncia molto interessante



Francesco Cafiso stavolta fa da sé

WE PLAY FOR TIPS. Il primo album del sassofonista vittoriese con un'etichetta indipendente

La Sicilia 16 Dicembre 2017

NADIA D'AMATO

Sarà pubblicato il prossimo 19 gennaio il nuovo album di Francesco Cafiso dal titolo "We play for tips". Si tratta del primo album prodotto dallo stesso sassofonista siciliano, che inaugura così la sua etichetta indipendente E Flat.

Nel nuovo album (distribuito da Egea Music), l'ambasciatore della musica jazz italiana nel mondo si presenta con la più recente delle formazioni da lui capitanate: Francesco Cafiso Nonet. Seguendo il filo tracciato dal precedente album, "20 cents per note", Cafiso racconta in musica alcune delle esperienze più significative della sua vita, tra cui il viaggio a New Orleans che ha anche ispirato il titolo dell'album.

"We play for tips" (Suoniamo per le mance) era infatti la scritta che a New Orleans molti musicisti di strada por-



FRANCESCO CAFISO È PRONTO PER L'USCITA DEL NUOVO ALBUM

tavano sui propri cappelli, spiega Francesco Cafiso. "Questa immagine racconta - è uno dei ricordi indelebili del mio viaggio nella patria del jazz".

Un luogo molto caro a Francesco che lì, appena adolescente, ha trascorso un mese suonando nei vari club, ma anche in giro per la città con le marching band o ancora sui balconi. "È proprio da questa esperienza - aggiunge - che ho tratto ispirazione per molta della mia musica e in particolare per questo nuovo progetto, in cui non a caso ho voluto dedicare due brani ad altrettanti straordinari musicisti nati a New Orleans: Wynton Marsalis e Louis Armstrong".

Il nuovo lavoro discografico che comprende 5 inediti vede Francesco come autore di tutti i brani, da lui arrangiati insieme al pianista e compositore Mauro Schiavone con l'obiettivo di ottenere un sound intenso e potente, simile a quello di una vera e

propria big band, e di lasciar spazio alla creatività di ciascuno dei membri del gruppo. La band è formata, oltre che da Francesco Cafiso, al sax alto e flauto, da Marco Ferri, sax tenore e clarinetto, Sebastiano Ragusa, sax baritono e clarinetto basso, Francesco Lento, tromba e flicorno, Alessandro Presti, tromba e flicorno, Humberto Amésquita, trombone, Mauro Schiavone, pianoforte, Pietro Ciancagliani, contrabbasso e Adam Pache, batteria.

"We play for tips" è stato registrato lo scorso giugno durante la decima edizione del Vittoria Jazz Festival, kermesse di cui Cafiso è direttore artistico. Questa la tracklist: "Blo-Wyn", "20 cents per note", "International mood", "Al-Fred", "16 minutes of happiness", "Boobee's attitude", "Pops' character", "Recreating", "Business of the 30s", "See you next time".